

A teatro e con le scuole si studia il comico

Da domani a sabato a Livorno il primo assaggio della manifestazione di settembre curata da Stefano Bartezzaghi

04 aprile 2018



0
COMMENTI

LIVORNO. Primo assaggio a Livorno del festival dell'umorismo "Il senso del ridicolo": da domani (5 aprile) a sabato 7 va in scena infatti un'anteprima del Festival vero e proprio che si terrà sempre a Livorno a settembre (dal 28 al 30). L'appuntamento di questo weekend si chiama "La primavera del ridicolo" e vede in programma tre eventi con Giulia Addazi, Stefano Bartezzaghi, Matteo Caccia e Fabrizio Gifuni. Tre appuntamenti che – dicono gli organizzatori – «sono altrettanti modi per incontrarci di nuovo, sfidare il ridicolo cercando di coglierne il senso e darci appuntamento al prossimo settembre».

0

LinkedIn

0
Pinterest

Il festival, diretto da Stefano Bartezzaghi e promosso da Fondazione Livorno, è gestito e organizzato da Fondazione Livorno - Arte e Cultura, con la collaborazione del Comune di Livorno si apre nel segno dei giovani. Domani e venerdì, alle ore 10 alla Fondazione Livorno, Sala L. Cappiello, Giulia Addazi e Stefano Bartezzaghi incontrano delegazioni di scuole elementari, medie inferiori e superiori, provenienti da tutta la provincia, che parteciperanno a due laboratori sui temi del comico e del gioco, tenuti. Gli studenti e i docenti presenti potranno poi ripetere l'esperienza nelle loro scuole e così materiali e argomenti cari al Festival avranno l'opportunità di essere disseminati su tutto il territorio.

Venerdì 6, alle ore 21 al Teatro Goldoni, "Galline Autolesioniste Declamano Dubitazioni Amletiche. G.A.D.D.A. a teatro". Si tratta di un reading di Fabrizio Gifuni, uno dei migliori attori di oggi farà omaggio a uno dei massimi scrittori della letteratura italiana del Novecento: Carlo Emilio Gadda. «Gadda non ha mai scritto per il teatro – spiegano gli organizzatori – ma tutto quello che Gadda ha scritto è teatro: teatro del mondo che rivela la sua anima comica e tragica nelle mille lingue reinventate dal caleidoscopico scrittore lombardo. A teatro Gifuni ha già esplorato la ferita esistenziale da cui è scaturita la scrittura, unica, di Gadda. Per Livorno ha preparato un'antologia di pagine gaddiane attraversate dalle saette dell'ilarità».

Sabato 7, alle ore 21 alla Biblioteca dei Bottini dell'Olio, "A Livorno è sempre estate" incontro con Matteo Caccia. L'anno scorso l'attore, scrittore e conduttore radiofonico e televisivo Matteo Caccia ha passato 48 ore a Livorno, ascoltando le testimonianze dei livornesi durante un fine settimana di maggio. Ognuno gli ha raccontato la sua "estate indimenticabile" e Caccia ne ha ricavato uno dei suoi story show, un mix di racconto rielaborato e di testimonianze dirette, che narra Livorno attraverso le voci.

Le iniziative di questi prossimi giorni a Livorno, e altre in programma a Milano nelle prossime settimane, saranno il prologo che annuncia l'edizione 2018 del festival, che si terrà a Livorno dal 28 al 30 settembre.